

Concorso di lettura espressiva "Premio Roberta"

Ogni volta che apriamo un libro, ci affacciamo su orizzonti nuovi: la lettura ci consente di attraversare epoche, culture e sensibilità diverse, alimentando il nostro immaginario e affinando lo sguardo con cui osserviamo il mondo. Ma leggere a voce alta è qualcosa di più: è un atto di presenza, un esercizio di consapevolezza e condivisione.

In classe, abbiamo vissuto un percorso che ha trasformato la lettura da attività silenziosa a esperienza viva e partecipata. I ragazzi hanno scoperto quanto sia potente la propria voce, quanto conti il ritmo, l'intonazione, il respiro. Hanno imparato che leggere davanti a un pubblico significa anche esporsi, comunicare i propri stati d'animo, affrontare le paure e le insicurezze. Quando poi le parole scritte si uniscono alla passione di chi legge, nasce qualcosa di magico: il testo si trasforma in un ponte tra l'autore, il lettore e chi ascolta.

Grazie al concorso "Premio Roberta", promosso dal Teatro Franco Parenti, abbiamo avuto l'occasione di trasformare questo percorso in una vera e propria esperienza teatrale. Preparare un testo, curarne l'interpretazione, affrontare la scena... tutto questo ha permesso agli studenti di mettersi in gioco, riscoprendo la lettura come atto creativo e collettivo.

Durante la serata conclusiva, ho visto nei loro occhi l'emozione autentica di chi sa di aver compiuto qualcosa di importante. Ho sentito la forza delle loro parole, il tremore delle prime volte, ma anche la fierezza di chi è riuscito a comunicare qualcosa di sé agli altri.

Un sentito grazie a tutti gli studenti e ai colleghi che hanno condiviso con me questa bellissima avventura.

Prof.ssa Elena Vanelli